

1.3.4 - Centri Interdipartimentali di Ricerca e Centri Speciali di Servizio

In forza dell'art. 41 dello Statuto dell'Ateneo di Messina a supporto dell'attività scientifica sono attivi i Centri interdipartimentali di Ricerca ed i Centri Speciali di Servizio:

“1. I Centri di ricerca e di servizio di interesse generale sono istituiti dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico, con delibera motivata che ne determina i compiti e la struttura organizzativa. I Centri sono retti da regolamenti approvati dal Senato accademico, sentito il Consiglio di amministrazione.

2. I Centri interdipartimentali di ricerca per l'espletamento di attività comuni a più strutture ed i Centri speciali di servizio per la gestione di apparecchiature o strumenti scientifici complessi, sono istituiti, sentiti i Dipartimenti interessati e il Senato accademico, dal Consiglio di amministrazione, che ne determina i compiti, la durata e la struttura organizzativa. I Centri interdipartimentali sono retti da regolamenti approvati dal Senato accademico, sentito il Consiglio di amministrazione”.

A causa delle varie riforme che hanno profondamente trasformato il mondo universitario negli ultimi 20 anni, non sempre l'Amministrazione è riuscita a tenere traccia di tutte le attivazioni, le attività e le disattivazioni dei Centri di Ricerca, che si sono susseguite nel tempo. Pertanto, il NdV, in collaborazione con l'U. OP. Centri ed afferenze e con l'U. ORG. Organizzazione e Procedure Elettorali, ha ritenuto di censire formalmente e sostanzialmente i Centri di cui si conoscono una o più figure di riferimento (v. nota prot. n. 62959 del 10-07-2020), oltre che di raccogliere informazioni sui Centri per i quali gli Uffici preposti non hanno potuto individuare con esattezza alcun nominativo di personale afferente, né di cariche apicali (prot. n. 62972 del 10-07-2020).

Sulla base delle risposte ricevute il NdV osserva quanto segue:

- i) risultano attivi, funzionanti ed efficienti (scientificamente ed economicamente), l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD), il Centro Universitario di Studi sui Trasporti Euromediterranei “E. Fanara” (CUST Euromed “E. Fanara”), il Centro di Ricerca e di Servizio Cell Factory, il Centro di Eccellenza, Ricerca e Innovazione Strutture e Infrastrutture di grandi dimensioni (CERISI), l'Orto Botanico “P. Castelli”, il Centro Internazionale di Studi Umanistici (CISU), il Centro Documentazione per la Storia dell'Università di Messina;
- ii) risultano attivi il Centro Studi di Bioetica (CE.S.B.), tuttora in fase di avvio, il Centro Statistico di Ateneo “F. Munaò” ed il Centro di Ricerca di Economia e Management

Sanitario (CREMS), che allo stato però non paiono pienamente operativi, il Centro Europeo di Studi su Mito e Simbolo (CESMiS), il Centro Universitario Studi per la formazione e la ricerca in Diritto privato Europeo (Eurodip "S. Pugliatti") ed il Centro Universitario di Ricerca per lo studio degli Ambienti Estremi e degli Estremofili "F. M. Faranda", che tuttavia sono funzionanti solo sul piano scientifico, il Centro Studi Canadesi, che è in fase di ristrutturazione, il Centro di Riabilitazione Medico-Sportiva (CRMS), che svolge attività prevalentemente per conto terzi;

- iii) risultano documentalmente inattivi e non funzionanti, il Centro Studi sulla Filosofia Italiana nonché il Centro Universitario per la ricerca e la formazione alla Consulenza Filosofica (CUCONF), di cui il C.d.D. del Dipartimento DICAM ha approvato la proposta di formale disattivazione in esito alla seduta del 02-09-2020, il Centro Interdipartimentale di Citopatologia e Istochimica, il Centro Interdipartimentale per la ricerca, la diagnosi e la cura in Oncologia, il Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Ambiente (CEN.I.R.AM), il Centro Interdipartimentale di Ricerca sul tema pubblico e privato nell'Organizzazione sociale, il Centro Interdipartimentale di Patologia Comparata dei Retrovirus, il Centro di Riproduzione Animale e Fecondazione Assistita (C.R.A.F.A.);
- iv) infine, non hanno fornito alcun riscontro il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), il Fire Centre For Research on Payment Habits Analysis (Fi.Re. Pha), il Centro di Ricerca e Intervento Psicologico (Ce.R.I.P.), il Centro Studi sulle Mafie, il Centro Specializzato Universitario per gli Interventi Assistiti con gli Animali, il Museo della Fauna, il Centro per la Migrazione, l'Integrazione sociale e la comunicazione interculturale (CEMI), il Centro di Ittiopatologia Sperimentale della Sicilia (CISS), il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), il Centro di Orientamento e Placement d'Ateneo (C.O.P.), il Centro per la Diffusione della Cultura Scientifica, il Centro di Studi Superiori Economici e Sociali, il Centro Universitario di Studi di Economia Pubblica e teoria delle scelte collettive (CUSEP), il Centro Studi Galvano Della Volpe, il Centro Universitario Sperimentale d'Arte (C.U.S.A.), il Centro Internazionale di Ricerca per le Scienze Cognitive Teoriche e Applicate (CRISCAT), il Centro Internazionale di Studi sulle Arti Performative Universitarie, il Laboratorio di Biotecnologie, il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Difrattometria a Raggi X, il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Microscopia Elettronica, il Centro di Ricerca Interdipartimentale per Diagnosi e Cura dell'Epilessia, il Centro Interdipartimentale per la Medicina del Sonno, il Centro Interdipartimentale di Elaborazione e Analisi Statistica

dell'Informazione Scientifica e Tecnologica (CESIST), il Centro Interdipartimentale di Ricerca Protezione Ambientale e Sanità (CIPAS), il Centro Interdipartimentale di Metodologie Informatiche (C.I.M.I.), il Centro Interdipartimentale per la Prevenzione e la Cura dell'invecchiamento cerebrale delle demenze e della Malattia di Parkinson.

Alla luce di quanto sopra, emerge una realtà dei Centri assai frastagliata e, pertanto, il Nucleo raccomanda all'Amministrazione universitaria di provvedere con le adeguate azioni in termini (a) di valorizzazione dei Centri attivi e pienamente funzionanti, (b) di riorganizzazione dei Centri attivi ma con problemi di funzionamento nonché (c) di formale disattivazione dei Centri inattivi e/o ritenuti ormai inidonei agli scopi prefissati.

Il NdV constata che è stato raccolto il suggerimento formulato nella Relazione annuale 2019 di inserire all'interno della sezione RICERCA, accessibile direttamente dalla Home Page dell'Ateneo, una sezione dedicata ai Centri, al fine di favorirne la pubblicizzazione. Tale sezione con l'elenco dei Centri "sicuramente" attivi è consultabile all'indirizzo <https://www.unime.it/it/ricerca/centri-di-ricerca-e-di-servizio>.